

Medicinali scaduti

La mente occupata facilita
l'entrata in circolo della
"droga quotidiana"
che costantemente assumiamo senza
accorgercene.
Ogni giorno
"compresi quelli sacrosanti"
inoculiamo nei nostri
corpi smunti
e nelle nostre vene
spugnose
la dose di veleno necessaria
per proseguire
la nostra esistenza.
Tutti quei piccoli
suggerimenti monodose
per tirare a campare
un giorno di più.
Tutte quelle ardite
premesse
gettate nella pattumiera
che hanno generato tutto
ciò che adesso noi siamo.
Quelle piccole pasticche
di speranza
prese anche per metà.
Più ti invecchi
e meno ne hai nel cassetto
dei medicinali cardiaci
anche se ne hai grossa necessità
e il tuo organismo rischia di
entrare in coma anafilattico cronico
dovuto a pessimismo generico
e talvolta anche cosmico.
Oddio quanto odio preso
costruente massicciate
difficili da buttare giù
che ostruiscono i vasi liberi
dell'ossigeno che arriva alle cervella.
Addio alla brama di potere
che troppo spesso
ci fotte.
Piccolissime tracce nel sangue
di un amore residuo
dal quale a malincuore
mano a mano
ci disintossichiamo
per perdere alla fine

la facoltà di saperlo riconoscere.
Al tatto mi scopro più vecchio:
dentro sono come morto.
Tracce apparenti di vita.
Sospesi nel limbo.
Soli nel deserto mentale
privi di medicinali
che allevino colpe
e solitudine.</pre>

Roma 02-11-2004

VENA